



Via Nicosia, 2 – ENNA – tel. 0935/500924 – fax 0935/502645
C.F.: 80006370862 – Codice Meccanografico: ENIS004004 - C.U.: UFSU9Z
e-mail: enis004004@istruzione.it – Web: www.iisenna.edu.it - P.E.C. enis004004@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Visto** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2,3;
- **Visto** l'art. 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297;
- **Visti** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 16 aprile 1994,n.297;
- **Visto** il CCNL Comparto Scuola;
- **Vista** la Legge 107 del 13 luglio 2015;
- **Visti** il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, la CM 47-2014 e la direttiva n.11 del 18-9-2014;
- **Visti** i decreti attuativi della Legge 107/15 Decreti Legislativi 59-60-61-62-63-64-65-66;
- **Considerato** il Decreto 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.(18G00117);
- **Esaminati** i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto;
- **Viste** le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV del nostro Istituto e dei percorsi di miglioramento definiti nel PDM;
- **Visto** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2022/2025;
- **Preso atto** che la Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1, ai commi 12-17, prevede che le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano dell'Offerta Formativa;
- **Tenuto conto** degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- **Considerato** che il miglioramento continuo è una priorità strategica;
- **Visto** il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- **Vista** la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018;
- **Vista** l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- **Vista** la L. 92 del 20.08.2019 e il successivo D.M. del 22.06.2020 “Linee guida per

- l'insegnamento dell'educazione civica”;
- **Visto** il DM 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 (Aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo);
 - **VISTI** il Decreto MI n. 89 del 7 agosto 2020 e le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
 - **Vista** la Circolare del Ministero della Salute del 11.08.2023 n. 25613;
 - **Vista** le Note MIM n. 153 del 01/08/2023 e n. 4179 del 05/10/2023 “Indicazioni operative per la redazione del PEI - a.s. 2023/2024”;
 - **Vista** la nota MIM31023 del 25/09/2023 avente a oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”;
 - **Tenuto conto** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
 - **Visto** il D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022: “Adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
 - **Vista** la Circolare del MI n. 958 del 5 aprile 2023: “Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento”
 - **Visti** i Progetti PNRR in fase di attuazione:
 1. Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica”
 2. Next generation classroom Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
 3. Next generation labs Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro;
 - **Considerato** che l’art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DI ISTITUTO E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per l’aggiornamento e/o integrazione del Piano dell’Offerta Formativa per l’a. s. 2023/2024 e per il triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, il senso di appartenenza e di responsabilità individuale e collettivo, la motivazione, il clima relazionale positivo, la partecipazione attiva e costante, la comunicazione efficace

all'interno e all'esterno della scuola, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi attivati dalla scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità nella misura in cui si vada oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e, si attivino processi condivisi altamente proficui e costruttivi.

Il seguente indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sotto- elencati **Obiettivi/ Priorità**:

1. Rendere il piano triennale dell'offerta formativa, a livello di scelte curricolari, extracurricolari, didattiche, organizzative, rispondente agli obiettivi istituzionali e coerente con la domanda di formazione del territorio e con il quadro determinato a livellonazionale;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi e degli apprendimenti, implementando tecniche e metodologie laboratoriali coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale;
3. Assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);
4. Personalizzare il percorso di apprendimento e realizzare una scuola per tutti e per ciascuno attraverso l'individuazione delle situazioni di disagio e l'attuazione di strategie didattico-educative inclusive;
5. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio secondo una logica triennale, annuale e periodica, e autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento);
6. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
7. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. Dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare, nell'impostare il Piano Annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale di cui all'art. 63 del CCNL dovrà essere riservata particolare attenzione a:
 - a. Iniziative dell'Amministrazione Scolastica destinate in particolare alla formazione del personale scolastico;
 - b. Interventi formativi in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - c. Implementazione e aggiornamento delle competenze linguistiche e informatiche;
 - d. Implementazione e aggiornamento delle competenze didattiche e metodologiche.
9. Dare attuazione al PNSD;
10. Dare attuazione al ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel DPR 28 marzo 2013 n.80, attraverso la rendicontazione sociale da predisporre, da un lato, per dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ha caratterizzato le azioni, dall'altro per orientare le scelte future in modo da fissare con maggiore consapevolezza le priorità strategiche del prossimo triennio;
11. Utilizzare pienamente gli spazi della scuola per le attività con una predisposizione degli spazi fisici e funzionali, sia nella dimensione attiva all'apprendimento, sia alla specificità della disciplina;
12. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
13. Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola, utilizzando ai fini formativi le risorse disponibili;
14. Rendere la scuola un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro;
15. Incrementare la metodologia di orientamento alle politiche occupazionali, anche attraverso stage interregionali e nei paesi europei, scambi con altri istituti scolastici nazionali ed europei;
16. Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione scolastica, ricorrendo anche agli strumenti e ai mezzi offerti dal PNRR con il Progetto finalizzato alla riduzione dei divari territoriali;

17. Potenziare le azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
18. Valorizzare le eccellenze;
19. Sviluppare le competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda Europea 2030;
20. Sviluppare una cultura per la salute e il benessere psico-fisico finalizzate alla prevenzione sanitaria e a corretti stili di vita;
21. Programmare azioni sinergiche tra Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio e Enti/ Associazioni territoriali per la co-progettazione e condivisione di attività didattico-educative;
22. Innovare le pratiche didattiche con lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); attraverso la valorizzazione di:
 - a. Metodologie didattiche attive individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - b. Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, Tinkering, service learning...);
 - c. Situazioni di apprendimento collaborativo (apprendimento cooperativo e fra pari);
 - d. Approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, il dirigente scolastico esercita il potere di promozione, nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei cui confronti svolge una funzione di guida e di orientamento, e il potere di coordinamento non con una funzione meramente procedurale, ma con un ruolo che si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (valorizzazione del ruolo di: Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, Dirigente Scolastico, Comitato Tecnico-Scientifico) per il raggiungimento degli obiettivi che connotano l'identità culturale dell'Istituto.

Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove di vario genere, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e i criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/1999 e dal Regolamento sulla valutazione D.lgs. 62/2017.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM), dovranno costituire parte integrante del Piano e saranno di orientamento nelle scelte delle attività didattiche e di gestione.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);

L'offerta formativa persegue l'obiettivo di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto all'apprendimento, al fine di raggiungere sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento.

Implementando un percorso già tracciato nei precedenti anni scolastici, dovrà essere concepito un itinerario di percorsi metodologici e didattici che renda la nostra scuola sempre più aperta all'innovazione, inclusiva, attenta alla didattica personalizzata, vera garanzia del successo formativo di ogni studente, in vista della nuova normativa DM n.63/2023 sulle misure di orientamento e l'istituzione delle figure del docente orientatore e tutor per l'a.s. 2023/24.

Il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, l'attenzione a un piano di inclusione, continueranno

arappresentare i tratti distintivi dell'Istituto: solo se ogni studente troverà nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione ed espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono. Il ricorso alle forme di autonomia organizzativa e didattica e, in modo particolare la costante cura dell'innovazione metodologica e didattica rappresentano gli strumenti strategici per conseguire tali obiettivi.

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*).

Perciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle acquisizioni degli ultimi anni, l'Istituto proseguirà l'impegno a potenziare con opportuni investimenti il patrimonio della strumentazione tecnica dell'Istituto.

A questo proposito saranno rilevanti i finanziamenti del PNRR, destinati alla istituzione degli ambienti innovativi di apprendimento e ai laboratori per le professioni del futuro, nonché i finanziamenti per il rinnovo delle LIM e dei laboratori esistenti.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici in generale, dovrà essere prioritario il rafforzamento proprio delle competenze matematico-scientifiche, così come lo sviluppo programmato e sistematico di competenze digitali e di competenze linguistiche in L2.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Programmazione di iniziative di rivolte agli studenti e a tutto il personale della scuola in accordo con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- **commi 15 - 16** - *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:*

Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico ed e talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

La scuola organizzerà attività, percorsi formativi e iniziative finalizzate all'orientamento in entrata e in uscita. Garantirà un maggior coinvolgimento degli studenti, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, gare sul territorio, stage, scambi con l'estero e partecipazione a progetti europei (Erasmus). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

- **commi 33-43** (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*)

Attraverso la promozione di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) si concretizza nella scuola il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi

dell'apprendimento. Il modello del PCTO intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

➤ **commi 56-61** (*Piano nazionale scuola digitale, didattico-laboratoriale*)

Il Collegio Docenti dovrà formulare ipotesi di proposte finalizzate all'implementazione di percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti sia per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici.

Dovrà essere specificamente perseguita, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche che dicità caratteri laboratoriali e che incoraggino il protagonismo degli studenti nella costruzione e nell'acquisizione di competenze personali progettando la vita.

Sul piano didattico, in linea con il Piano Scuola Futura (PNRR), si dovrà elaborare una progettazione di unità di apprendimento che prevedano l'utilizzo del digitale. Dovrà essere centrale il superamento della didattica trasmissiva, attraverso la valorizzazione di attività laboratoriali, metodi attivi, sviluppo della partecipazione attiva degli studenti alle iniziative didattico-formative, valorizzazione dei processi di autovalutazione.

➤ **comma 124** (*Formazione in servizio*)

Il Piano della formazione in servizio per i docenti dovrà prevedere sistematiche e trasversali sistematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area e dal docente referente per la formazione; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

Il piano di formazione dei docenti mirerà all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale del processo di insegnamento/apprendimento, tenendo conto in particolare delle tematiche relative a:

- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione scolastica;
- competenze linguistiche;
- la valutazione di sistema;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica alla luce della riforma degli Istituti Professionali;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- insegnamento dell'educazione civica;
- orientamento e didattica orientativa.

Tutto ciò nella prospettiva di implementare un sistema di formazione permanente che consenta una ricaduta sul piano culturale personale e sugli esiti scolastici e formativi degli allievi

Si terrà, pertanto, conto in particolare delle seguenti priorità:

• **Potenziamento Umanistico e Linguistico:**

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua inglese. Centralità dello studio delle lingue e apertura a contesti culturali diversi. Favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto);

- b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche, delle studentesse e degli studenti, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; predisposizione e utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- d) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- e) Definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

- **Potenziamento Scientifico:**

- a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- **Potenziamento Laboratoriale:**

b) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d) promozione dei percorsi PCTO.

- **Potenziamento Socio Economico e per la Legalità:**

e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene comune e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- **Potenziamento Motorio:**

g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica.

- **Potenziamento Artistico e Musicale:**

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di ammodernamento delle attrezzature informatiche e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella di classe;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore didipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si fa riferimento a quello dell'anno incorso.

ASPETTI ORGANIZZATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI

Progettazione educativo-didattica e pratiche metodologiche innovative

Relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- alla formulazione di una progettualità specifica in stretta correlazione al Piano di Miglioramento;
- alla formulazione di obiettivi formativi strategici per l'istituto (con particolare riferimento a successo formativo - accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva - orientamento – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica);
- all'integrazione del curricolo di Istituto con il “Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica”;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.lgs. 60/2017;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie;
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della normativa nella sua funzione Formativa e orientativa (d.lgs. 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze da certificare al termine del ciclo di studi;
- Al valore educativo dell'orientamento, in riferimento al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022: “Adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni; pertanto, sarà necessario definire un curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e inclusione delle alunne e degli alunni stranieri;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto a ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Emerge, quindi, la necessità di predisporre il curriculum dell'Istituto – coerente con la progettazione didattica di UDA - attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa, capace di riconoscere i bisogni formativi degli alunni, di supportare quelli in difficoltà e di valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Infine, si pone in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale, bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre a informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati, utilizzando, in pieno il processo di dematerializzazione, anche con l'utilizzo di spazi web finalizzati alla valorizzazione del lavoro dei docenti (o dei gruppi) e all'utilizzo di materiali prodotti, tramite accesso dedicato.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà a operare in termini di efficienza ed efficacia, perimetrata nel circuito della sicurezza, della prevenzione, informazione e formazione correlati anche al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;
- valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte,
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
- pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie;
- sviluppo e implementazione delle competenze digitali del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito Web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rosaria Di Prima

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 39/93